

# La produzione industriale torna a crescere ma il lavoro resta precario

■ L'indagine congiunturale elaborata dall'Unione Industriale di Cuneo e diffusa nei giorni scorsi ha messo in evidenza una situazione per molti versi incoraggiante e due soli indicatori ancora estranei ai primi segnali di ripresa economica. Si tratta del settore delle costruzioni, compreso l'indotto, e dell'andamento delle assunzioni. Che non cresce nonostante le tante attese notizie di un allentamento della crisi stiano, ancorché non clamorose, vere e tradotte in numeri. Abbiamo così pensato di chiedere al sindacalista Angelo Vero di commentare i dati di quell'indagine dal punto di vista del lavoro.

«La buona notizia - esordisce il sindacalista Cisl - è rappresentata dalla conferma dei dati positivi per quanto riguarda produzione e incremento degli ordini. In questo senso la situazione è migliorata. Molte aziende lavorano di più e hanno la prospettiva che questa situazione possa durare. Per contro è ripreso sia stabile o, in subordine, che abbia dei maggiori margini di crescita o consolidamento. Ciò termina che ancora non si vede un ricorso alla stabilizzazione dei contratti a termine o l'assunzione di lavoratori attraverso contratti a tempo indeterminato. Le imprese stanno affrontando questa fase attra-



**L'uscita dalla crisi delle aziende albesi: i casi di Diageo, Miroglio e Mondo**

verso il lavoro straordinario o attraverso assunzioni a termine. Ecco perché alla ripresa delle produzioni non corrisponde ancora una ripresa dell'occupazione. La risposta, forse emotiva, ai primi segni consistenti di uscita dalla crisi vede, paradossalmente, la conferma e spesso la crescita di un precariato che ha numeri ancora troppo grandi».

**Qual è la situazione delle azien-**

de di cui abbiamo parlato spesso nel corso di questi anni di crisi? «La crisi Diageo si sta chiudendo con le ultime uscite volontarie e incentivate e la stabilizzazione di 60 posizioni sulle circa 120 di cui era stato dichiarato l'esubero. Per quanto riguarda il gruppo Miroglio sta proseguendo la ristrutturazione nello stabilimento di Govone, che si completerà entro il 31 dicembre. Anche qui la crisi è gestita per mezzo di uscite incentivate e su base volontaria. Gli accordi individuali in corso di definizione sono stati 61. Mondo sta andando "avanti piano". La buona notizia è che l'azienda ha quasi completato l'uscita dal concordato. Quella meno buona è che è ancora presto per affrontare investimenti consistenti. Che, in ogni caso, l'azienda pare intenzionata a fare. Tra qualche settimana, anche per quanto riguarda Miroglio, credo potranno esserci importanti novità in arrivo. Il settore alimentare, leggasi Ferrero, va bene e anche dal metalmeccanico arrivano discrete notizie... a parte le assunzioni e la stabilizzazione delle posizioni precarie. Notizie incoraggianti arrivano anche dai settori della tecnologia, dell'automazione industriale e dell'indotto auto. Un settore in difficoltà, a causa del blocco del turn over, è invece quello del pubblico impiego. Di-



## VIVERE E LAVORARE IN GERMANIA MERCOLEDÌ COLLOQUI E SELEZIONI AL LICEO "DA VINCI"

■ «Vivere e lavorare in Germania" è la proposta del "job tour" che farà tappa anche ad Alba, al Liceo "Leonardo da Vinci", mercoledì 8 novembre alle ore 10. I servizi dell'impiego tedeschi, in collaborazione con la Rete Eures del Piemonte, sono infatti alla ricerca di personale qualificato da assumere per numerose imprese tedesche con sede nelle regioni della Sassonia-Anhalt e Turingia. Nella giornata albesi si avrà dunque la possibilità di effettuare colloqui e preselezioni: le figure più ricercate sono conducenti con patente di guida CE + codice95, personale per hotel e ristoranti (cuochi, camerieri, receptionist), lavoratori stagionali (stagione invernale nel turismo), installatori (elettrici, idraulici, termoidraulici), personale edile. Requisiti richiesti per partecipare alle selezioni sono la conoscenza di base (livello A2) della lingua tedesca ed esperienza nel settore d'interesse. Per candidarsi occorre inviare il proprio curriculum all'indirizzo [eures@provincia.cuneo.it](mailto:eures@provincia.cuneo.it) indicando in oggetto "Vivere e lavorare in Germania", oppure telefonare al numero 0172/69.54.78.

versi uffici Imps sono a corto di personale e in affanno a causa della scarsità delle risorse e, quindi, del completamente degli organici».

**Cosa possiamo dire di Alba?**  
«Ad Alba stiamo assistendo a un fenomeno che, tecnicamente, vie-

**Emergenza lavoro.** In foto la recente protesta dei dipendenti dichiarati in esubero alla Carne di Roddi (torniamo a parlarne a pagina 35). A sinistra il sindacalista Cisl Angelo Vero

### In conclusione?

«In chiusura possiamo dire che il bicchiere è mezzo pieno per i primi segni tangibili di uscita dalla crisi. E però mezzo vuoto perché c'è ancora troppa precarietà. Come dimostrato anche dalla riduzione drastica del ricorso alla cassa integrazione. Che è drasticamente diminuita, ma non a fronte di maggiori assunzioni».

### Cosa bisognerebbe fare per cambiare questa situazione?

«Una cosa molto semplice, ma politicamente molto complessa: il Governo dovrebbe alzare il costo del lavoro a termine e ridurre quello del lavoro stabilizzato. In modo da penalizzare il primo e incentivare il secondo».

**Beppe Malò**